

UNIVERSITÀ Torino tra le città scelte per la ricerca europea Mapec-Life

Duecento bambini al microscopio per studiare gli effetti dello smog

→ Il campione preso in esame sarà di 1.000 bambini, tra i 6 e gli 8 anni di età; 200 provenienti da Torino e altrettanti da altre quattro città (Brescia, Pisa, Perugia e Lecce) parteciperanno al monitoraggio che verificherà le conseguenze dell'inquinamento atmosferico sulla loro salute, in inverno e in estate. Non è un caso che Torino, «città più inquinata d'Italia» secondo gli ambientalisti, sia parte attiva nella ricerca europea Mapec-Life - "Monitoring air pollution effects on children for supporting public health policy".

Lo studio è stato presentato dal Rettore dell'Università degli Studi di Torino, Gianmaria Ajani. L'Università di Brescia avrà il ruolo di coordinatore, insieme al Comune e Centro Servizi Multisetoriale e Tecnologico di Brescia, ma alle attività di ricerca parteciperanno anche le Università di Perugia, di Pisa e del Salento. Il progetto Mapec-Life è stato approvato dalla Commissione Europea e finanziato al 50% con 1.112.189 euro. Lo studio ha l'obiettivo principale di analizzare l'associazione tra la concentrazione di alcuni inquinanti atmosferici quali particolato fine (Pm10 e Pm



Torino è stata selezionata insieme ad altre quattro città

0.5), ossidi di azoto, idrocarburi policiclici aromatici (IPA), nitroIpa e altri, ed alcuni marcatori di effetto biologico precoce, attraverso test specifici di laboratorio che rivelano la presenza di eventuali danni al Dna nelle cellule della mucosa della bocca di bambini tra i 6 e gli 8 anni di età. Nello studio si terrà conto anche di altri fattori che possono aumentare o diminuire l'effetto biologico dell'inqui-

namento atmosferico, cioè l'inquinamento indoor, in particolare nelle abitazioni, compresa l'esposizione al fumo di sigaretta, alcuni aspetti degli stili di vita, come le abitudini alimentari. Duecento bambini per ogni città, ciascuna caratterizzata da diversi livelli di inquinamento dell'aria, saranno tenuti sotto osservazione sia in inverno che in estate.

[en.rom.]